



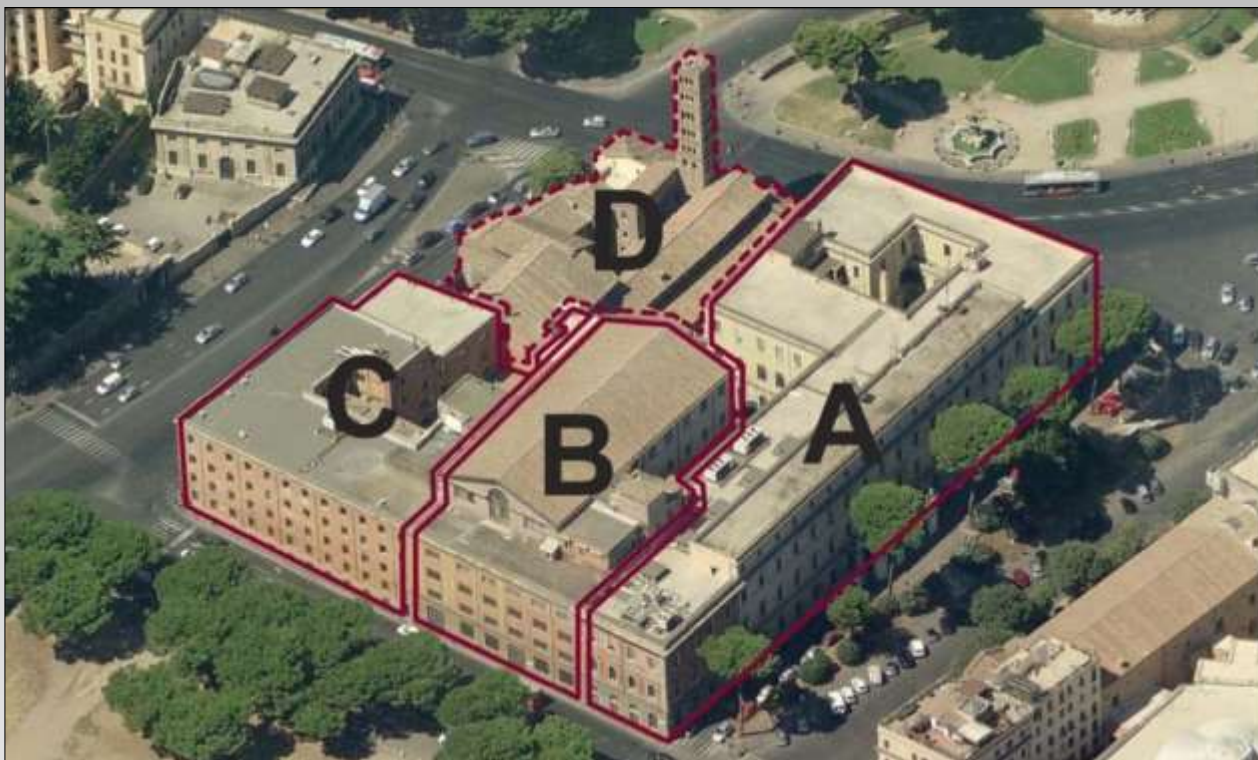
Museo della Città

Progetto di Restauro e valorizzazione

Importo Totale € 125.000.000,00



Il nuovo polo museale nel complesso di Via dei Cerchi dovrà rappresentare la “Porta” di accesso al sistema culturale che Roma offre al mondo. Una immersione nella storia per affrontare luoghi monumentali e strutture museali secondo un filo conduttore che orienti il visitatore all’interno della molteplicità dell’offerta della città. Il programma di attuazione del “Museo della Città” prevede un intervento generale di elevata qualità architettonica, con l’obiettivo di individuare un segno di forte riconoscibilità che porti il nome di Roma nel mondo.



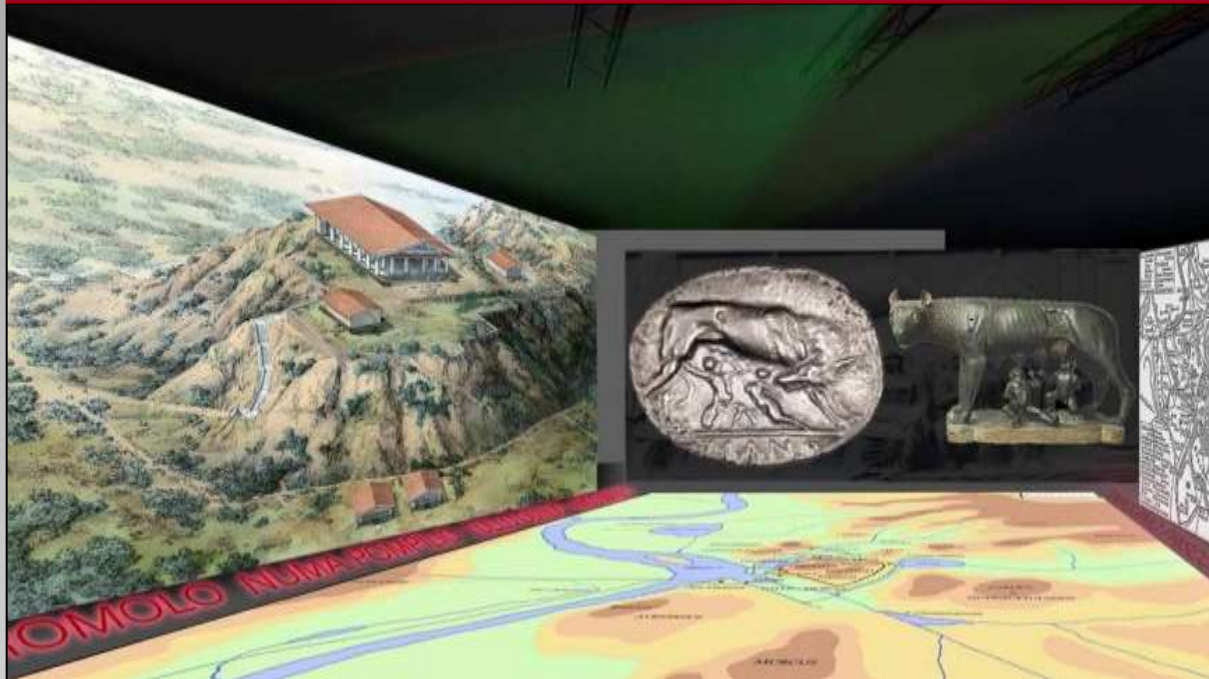
Il complesso edilizio di Via dei Cerchi si configura come un grande isolato urbano compatto e chiaramente identificabile. L’intero complesso è costituito da una serie di edifici del primo Novecento confinanti, nell’angolo Ovest dell’isolato, con la Basilica medievale di Santa Maria in Cosmedin. Nel 1878 la famiglia Pantanella acquista dei fienili con granai in via dei Cerchi e nello stesso anno realizza un pastificio a 10 forni. Intorno al 1920 l’attività produttiva si trasferisce sulla Casilina e nel 1928 il Governatorato acquista gli immobili di tutto l’isolato, affidando al professore Giovannoni, che già stava studiando la sistemazione della zona della Bocca della Verità, la progettazione del nuovo Museo di Roma in luogo dell’imponente Pastificio Pantanella.



Il primo nucleo del Museo di Roma è istituito nel 1929 e inaugurato il 21 aprile 1930. Chiamato Palazzo dei Musei di Roma, negli stessi anni vi fa parte anche il Museo dell'Impero Romano, creato nel 1926 ed aperto al pubblico in questa sede nel 1929: il prologo al futuro Museo della Civiltà Romana. Vi confluisce infatti la collezione di calchi e modelli iniziata con la mostra alle Terme di Diocleziano nel 1911 e arricchita negli anni successivi.



Roma dei RE



Roma Imperiale



Roma Medievale



Roma Barocca



Il progetto prevede la realizzazione di una innovativa struttura che unisca la visibilità di collezioni di prestigio alla multimedialità di ultima generazione per un approfondimento culturale volto a ricostruire contesti storici e tipologici con un linguaggio di facile ma suggestiva comunicazione.